

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Quirini Andrea
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Este	Luogo arrivo	Arsego [San Giorgio delle Pertiche]
Incipit	Et chi non saprebbe imitar Vostra Signoria Clarissima, et imparar da lei		
Contenuto	<p>Marcantonio Querini scrive ad Andrea Quirini [cugino di Marcantonio, figlio dello zio paterno Sebastiano Querini, 1580-1616] rimproverandolo in modo scherzoso per non aver svolto quanto concordato [Andrea aveva promesso di inviare a Marcantonio una carrozza per portarlo da Venezia ad una località non meglio identificata]: evidentemente Andrea è molto bravo a fare inviti, ma non altrettanto a mantenere le promesse. Se Marcantonio avesse atteso la carrozza inviata da Andrea, avrebbe passato il mese di agosto a Venezia. Ha trovato, invece, un cavallo, "il superbo Frontino del nostro Ruggiero" [riferimento all'"Orlando furioso" di Ludovico Ariosto: Frontino è il cavallo di Ruggero], che però Marcantonio e il servitore hanno faticato molto a mattere sulla strada del ritorno, perché il cavallo non accettava le "lusinghevoli blanditie" dei due. Pregha Dio che possa perdonare l'errore del cugino e che gli faccia cambiare comportamento, in modo da non dover faticare tanto per andare a trovarlo. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Riprendere"].</p>		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 100r-100v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		